

F.I.S.M. – PADOVA

Federazione Italiana Scuole Materne

Via Giacomo Medici, 9/d – 35138 PADOVA

Tel. 049.871300. fax 049.8710833. email segreteria@fismpadova.it

sito www.fismpadova.it

BILANCIO SOCIALE 2014

RENDICONTAZIONE ECONOMICA, POLITICA E MORALE

di

FISM Associazione

e

PUNTO FISM srl



Associazione Scuole dell'Infanzia paritarie
e servizi della prima infanzia

Centro di Servizi per le Scuole associate FISM
e per altri soggetti no profit

INDICE

Pag. 4	Superato il traguardo della 4^ tappa
Pag. 5	Un cammino che continua
Pag. 6	Il saluto della Diocesi di Padova
Pag. 8	A Roma con Papa Francesco - <i>“La Chiesa Per La Scuola”</i>
Pag. 10	Gli episodi salienti del 2014
Pag. 11	Lettera al Presidente del Consiglio Matteo Renzi
Pag. 13	L'identità di Fism
Pag. 16	Le Scuole dell'infanzia paritarie: una tradizione e una peculiarità veneta
Pag. 20	Stakeholders e Territorio
Pag. 21	Le responsabilità e le funzioni dell'organizzazione Fism padovana
Pag. 23	La formazione del personale: architrave dell'attività di Fism
Pag. 30	La sicurezza nelle scuole e delle scuole
pag. 31	Il complesso dei servizi offerti da Fism e Punto Fism
Pag. 33	Bilancio Fism
Pag. 34	Bilancio Punto Fism
Pag. 35	Dal Bilancio della Fism al Bilancio dello Stato
Pag. 37	La Fism e la Qualità
Pag. 39	Il giudizio delle Scuole e dei Clienti sui servizi di Fism e Punto Fism

I dati pubblicati si riferiscono all'anno solare 2014 ed all'anno scolastico 2014-15, se i riferimenti dovessero essere diversi gli stessi saranno specificati.

SUPERATO IL TRAGUARDO DELLA 4^ TAPPA

Questo fascicolo della FISM padovana dedicato al Bilancio Sociale racconta innanzitutto che si è arrivati alla 4^ edizione.

E' un traguardo importante, che mostra come l'impegno della FISM non sia occasionale e neppure legato a esigenze di natura congiunturale.

I "sacri testi" della Responsabilità Sociale, ai quali il Bilancio Sociale, nelle sue varie forme risponde, prevedono e chiedono che la sua elaborazione risponda a criteri di serietà indicando fra questi:

- la costanza delle uscite;
- la confrontabilità nel tempo dei dati e delle informazioni prodotte.

Questo quarto fascicolo ribadisce la sensibilità sociale che è parte integrante del patrimonio della FISM, della sua identità e ancora una volta conferma e illustra:

- l'impegno per l'infanzia;
- l'impegno per rendere sempre più trasparente la gestione delle Scuole e dell'Associazione;
- l'impegno sulla qualità e sul suo costante miglioramento, in relazione ai servizi offerti ed al monitoraggio del grado di soddisfazione delle scuole associate;
- l'impegno verso gli stakeholders esterni ed interni.

I dati proposti testimoniano le difficoltà che le Scuole associate, e la stessa FISM, devono affrontare per mantenere il servizio della scuola dell'infanzia a favore dei bambini e delle loro famiglie. Il Bilancio rende conto dell'impegno necessario per mantenere lucidamente e coerentemente ancorato ai valori fondativi di FISM il complesso di azioni e attività, davvero notevole anche sotto il profilo quantitativo, che FISM eroga e promuove con uno sforzo innovativo costante nel tempo.

Sicuramente interesserà notare l'arricchimento sostanziale e progettuale dei servizi offerti da FISM e da PUNTO FISM.

In conclusione questo fascicolo, al pari di quelli precedenti, mostra la volontà di FISM di rendere conto al ricco e articolato mondo dei propri stakeholders e alla società locale nel suo insieme relativamente ai servizi offerti, al loro coerente legame con i valori fondativi di FISM, al peso che rivestono anche in ordine alla convenienza economica permettendo alle scuole associate di offrire servizi qualitativamente elevati a costi accessibili. Questo risponde al fine dell'inclusione sociale proprio dell'insegnamento della Chiesa cui la fondazione e la gestione di FISM rispondono.

Infine, in un tempo che riconosce e richiama il valore della trasparenza, la FISM padovana può raccontare che la volontà di rendere conto in modo semplice, accessibile a tutti e trasparente ha avuto il proprio inizio nel 2011, con la predisposizione del 1° BILANCIO SOCIALE. Tutto ciò non è poco, basti pensare che per promuovere la trasparenza nella pubblica amministrazione è stata necessaria una legge e che questa legge ha visto la luce nel 2013.

FISM ha anticipato la legge, lo ha fatto con il suo stile connotato dalla libertà e dalla volontarietà.

UN CAMMINO CHE CONTINUA



Riprendiamo la buona abitudine di redigere il “bilancio sociale” della FISM, includendovi anche il suo “braccio operativo” Punto FISM .

Si tratta, come avevamo affermato sin dall’inizio di questa iniziativa, di un documento “impegnativo” non solo per la sua redazione (come potrete notare articolata e complessa) ma, soprattutto, per l’obiettivo che esso si propone nei confronti degli associati e dei terzi, gran parte dei quali sono denominati “stakeholders”, cioè “portatori d’interesse”.

Mostrarsi, manifestarsi è innanzitutto esercizio di trasparenza, requisito fondamentale per organizzazioni sociali importanti, come la FISM, che devono rendere conto agli associati, alle istituzioni e alle comunità, l’esito della loro gestione e, in particolare, sul conseguimento degli obiettivi di missione.

Ma “mostrarsi” è anche un utile modo di interlocuzione con tutti coloro che intervengono a vario titolo nella vita della nostra Federazione: i legali rappresentanti, i parroci, le congregazioni religiose, i comitati di gestione, i genitori e le famiglie, le coordinatrici, le docenti, il personale, ecc. Ad essi, con questo strumento, ci rivolgiamo affinché esercitino attivamente il loro diritto di partecipazione.

La FISM, in quanto organizzazione democratica, non può prescindere dal rapporto con loro. Ne va della credibilità della organizzazione stessa, oltre a costituire occasione di verifica costante dello stato di efficienza del servizio e di condivisione nel perseguimento di obiettivi comuni.

In questo nostro impegno – che per noi della FISM è anche di testimonianza cristiana – siamo accompagnati dalla presenza attiva della Diocesi di Padova, in particolare dell’Ufficio della Pastorale della Educazione e della Scuola, che ha inserito la FISM nei soggetti che contribuiscono al grande progetto di evangelizzazione e dell’iniziazione cristiana tramite la pastorale parrocchiale.

Con questa rilevante prospettiva, e con l’auspicio che il servizio della FISM per le scuole dell’infanzia paritarie di ispirazione cristiana costituisca apprezzato aiuto a chi, con fatica e con amore, passione e competenza vi opera, il Consiglio Direttivo della FISM di Padova consegna il bilancio sociale 2014 agli associati e a tutti coloro che incontriamo ogni giorno nel nostro cammino.

Ugo Lessio

IL SALUTO DELLA DIOCESI DI PADOVA

don Lorenzo Celi (*)

Desidero anzitutto esprimere alla FISM e a tutti coloro che in seno ad essa operano la gratitudine della Diocesi per l'impegno a sostegno delle scuole dell'infanzia e del compito educativo che esse svolgono in seno alle nostre comunità.

Vorrei in questa sede mettere in luce il valore dell'associazione e dell'associarsi, quale espressione della condivisione di una progettualità e delle strategie utili a perseguirla. Momenti come questo sono importanti per verificare tali strategie, per mettere in luce punti di forza e anche di debolezza e cercare insieme possibili soluzioni.

La scarsa partecipazione, oggi a questo appuntamento, ci deve provocare a rinvenire nuove forme perché FISM recuperi il suo radicamento sul territorio, continui ad essere a servizio del territorio e il territorio percepisca la sua presenza al fianco delle nostre scuole.

Dopo questa nota estemporanea ma importante, vorrei presentarvi una mia preoccupazione, quale responsabile dell'Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola, legata alla diffusione in modo capillare, nelle nostre comunità, dell'interrogativo sull'opportunità di continuare a svolgere il servizio educativo attraverso le scuole paritarie.

La Diocesi, pur consapevole delle difficoltà gestionali, sta cercando di dare una risposta chiara: non possiamo rinunciare al nostro compito di presenza educativa perché l'educazione fa parte della missione della Chiesa, come affermato in modo chiaro in tutti i documenti della Chiesa, a partire dalla "*Gravissimum educationis*" di cui celebriamo quest'anno il cinquantesimo anniversario della pubblicazione.

Ritengo molto importante che favoriate anche a livello di formazione delle insegnanti, la conoscenza e l'approfondimento della Nota Pastorale della CEI del luglio 2014: "La Scuola Cattolica come risorsa per la società civile", un documento di sintesi, molto concreto, che dovrebbe rimotivarci nell'impegno educativo.

L'interrogativo da porci, non è se dobbiamo continuare, ma come dobbiamo farlo perché probabilmente il modello organizzativo di scuola che fino ad ora abbiamo realizzato chiede di essere rivisitato. Tutti i soggetti che sono "implicati" nella pastorale della scuola, nella nostra diocesi sono chiamati a riflettere su come si possono riorganizzare le nostre scuole, soprattutto sul piano gestionale. È necessario superare i particolarismi e i campanilismi che impediscono l'opportunità di lavorare in rete. Non possiamo più bastare a noi stessi: dobbiamo approfittare di tutte le occasioni che ci vengono offerte per metterci insieme.

Non possiamo nasconderci il problema rappresentato dalle piccole scuole, a volte le uniche presenti sul territorio, magari distanti da altre del vicariato: in questi casi c'è il dovere di solidarietà nell'unica missione dell'educare, pensando ad esempio di condividere certi servizi abbattendo i costi. Purtroppo alle nostre scuole non è consentito applicare il c.d. "contratto di rete", previsto dalla legislazione per le sole imprese: va detto che consentirebbe alle nostre scuole una migliore gestione delle risorse, soprattutto del personale, e rappresenterebbe una importante soluzione a tanti problemi che oggi devono essere affrontati in modo emergenziale.

Approfitto della vostra attenzione anche per richiamare in questa sede alcune indicazioni chiare ed uniformi che ho consegnato ai Vicari Foranei nell'incontro dello scorso marzo, tese ad evitare confusioni in ordine alle competenze e ai passaggi da compiere nella risoluzione di situazioni difficili delle scuole parrocchiali. Non sto qui a rileggerlo, lo trovate in cartella.

Sotteso al testo c'è l'invito forte a che le comunità parrocchiali, attraverso i loro organismi di comunione (CPP e CPGE), siano poste nelle condizioni di "riappropriarsi" delle scuole dell'infanzia. Ricordo un caso: in una piccola parrocchia c'era una scuola in seria difficoltà. Si è coinvolta la comunità che si è attivata prendendosi carico dei problemi della scuola dell'infanzia. Risultato: non solo la scuola è rimasta aperta ma ha persino chiuso in attivo il bilancio ed ha aumentato il numero degli alunni.

Non dimentichiamoci poi che siamo scuola cattolica perché condividiamo un progetto educativo ispirato al Vangelo che passa necessariamente attraverso la testimonianza di vita delle insegnanti: esso trova la sua ispirazione non solo nelle indicazioni che fornisce il ministero, ma nell'essere Chiesa di chi lo propone, lo condivide e lo sceglie per l'educazione dei figli.

Dobbiamo dedicare tempo e attenzione allo snodo fondamentale rappresentato dalla scelta delle insegnanti: dobbiamo chiedere loro, e incoraggiarle, ad uno stile di vita coerente con la Parola di Dio e l'insegnamento della Chiesa. A tale riguardo sono state pensate in collaborazione fra FISM e Ufficio diocesano due giornate residenziali per riflettere insieme con le docenti proprio sul significato di essere insegnanti e coordinatrici in scuole cattoliche paritarie, scuole della comunità, e su cosa significhi insegnare religione cattolica in una scuola paritaria. Auspicio che questa proposta trovi largo seguito e che i gestori non si tirino indietro nell'investire anche economicamente (peraltro la quota di partecipazione è davvero modica) per questo fine.

Concludo con una proposta che mi piacerebbe arrivasse in tutti i Vicariati: è necessario che si costituisca quanto prima un Consiglio dell'Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola e che esso sia rappresentativo del territorio. Chiedo, per favore, che mi vengano segnalate persone competenti nell'ambito della scuola, capaci di leggere le problematiche del territorio, perché già dal prossimo anno possa essere istituito questo Consiglio che, naturalmente, accanto ai delegati vicariali vedrà la rappresentanza delle varie realtà che operano nella pastorale scolastica e che curano i diversi ambiti.

Con questi auspici, consapevoli del bene che c'è tra noi ma anche della perla preziosa che sempre dobbiamo cercare, vi auguro un buon proseguimento dei lavori, ribadendo il sogno che lo strumento del bilancio sociale non sia solo per la FISM ma possa diventare buona prassi adottata da tutte le nostre scuole.



() Direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola di Padova*

A ROMA CON PAPA FRANCESCO - "La Chiesa per la Scuola"

10 maggio 2014

Cari amici buonasera!

Prima di tutto vi ringrazio, perché avete realizzato una cosa proprio bella! Questo incontro è molto buono: un grande incontro della scuola italiana, tutta la scuola: piccoli e grandi; insegnanti, personale non docente, alunni e genitori; statale e non statale... Ringrazio il Cardinale Bagnasco, il Ministro Giannini, e tutti quanti hanno collaborato; e queste testimonianze, veramente belle, importanti. Ho sentito tante cose belle, che mi hanno fatto bene! Si vede che questa manifestazione non è "contro", è "per"! Non è un lamento, è una festa! Una festa per la scuola. Sappiamo bene che ci sono problemi e cose che non vanno, lo sappiamo. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola.

E dico "noi" perché io amo la scuola, io l'ho amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo. Nella Diocesi di Buenos Aires incontravo spesso il mondo della scuola, e oggi vi ringrazio per aver preparato questo incontro, che però non è di Roma ma di tutta l'Italia. Per questo vi ringrazio tanto. Grazie!

Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo.

Ho un'immagine. Ho sentito qui che non si cresce da soli e che è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere. E ho l'immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, al primo livello della scuola. Non l'ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. E poi io sono andato a trovarla durante tutta la sua vita fino al momento in cui è mancata, a 98 anni. E quest'immagine mi fa bene! Amo la scuola, perché quella donna mi ha insegnato ad amarla. Questo è il primo motivo perché io amo la scuola.



Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo!

Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani.

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà - ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà - con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti. Questo è uno dei motivi perché io amo la scuola.

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E ho sentito che la scuola - l'abbiamo sentito tutti oggi - non è un parcheggio. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E' un luogo di incontro.

E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita.

Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio".

Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti! Vi piace questo proverbio africano? Vi piace? Diciamolo insieme: per educare un figlio ci vuole un villaggio! Insieme! Per educare un figlio ci vuole un villaggio! E pensate a questo.

E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita. Diciamolo insieme: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca. Tutti insieme! E' sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca!



La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio

questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia – l'obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana.

In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante.

Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! Grazie ancora agli organizzatori di questa giornata e a tutti voi che siete venuti.

E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie!

Roma/Città del Vaticano – Piazza San Pietro 10 maggio 2014

GLI EPISODI SALIENTI DEL 2014

La FISM svolge un ruolo di rappresentanza e di sintesi degli interessi delle scuole associate, in primis, e dei diritti dell'infanzia relativamente all'educazione e all'inclusione sociale. Il tutto accade entro la cornice valoriale propria della Chiesa Cattolica, cornice che prevede anche una forma di responsabilità sociale che si esprime nel "prendersi cura" ed assumere responsabilità per gli altri.

Relativamente a questo quadro vanno posti in adeguata luce alcuni episodi che hanno contraddistinto la vita, le azioni e le attività, di FISM Padova.

A Roma dal Papa

Su tutti spicca l'INCONTRO DI PAPA FRANCESCO CON LA SCUOLA ITALIANA che ha visto la partecipazione di una folta delegazione della FISM padovana. Le parole rivolte dal Papa agli scolari e studenti di ogni età convenuti in Piazza San Pietro il 10 maggio del 2014 sono pubblicate nelle pagine precedenti.

Congresso e rinnovo

Negli stessi mesi, muovendo dal livello provinciale e fino a quello nazionale, la FISM ha verificato e rinnovato il proprio quadro dirigente. A Padova è stato confermato alla Presidenza di FISM, Ugo Lessio, in un quadro di rinnovamento di cui si da conto nelle pagine successive.

Mobilitati per il futuro della scuola

Nel mese di novembre 2014 la FISM Veneto ha intrapreso una serie di manifestazioni che hanno coinvolto oltre 1.000 scuole dell'infanzia che, con modalità diverse, hanno segnalato alla opinione pubblica e alle istituzioni la grave situazione economica al limite della sopravvivenza. In particolare è stato consegnato al Prefetto di Venezia, quale autorità locale di governo, un appello al Presidente del Consiglio, on. Renzi, per una decisa azione di sostegno delle scuole paritarie, pilastro del sistema nazionale di istruzione.

La FISM di Padova, nell'occasione, ha raccolto 10.000 firme di genitori, docenti e cittadini per una petizione regionale veneta a sostegno delle scuole paritarie.



I Presidenti delle FISM Provinciali con il Prefetto di Venezia per la consegna della petizione



FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE

Associazione delle Scuole dell'Infanzia paritarie e servizi alla Prima Infanzia

Via Visinoni,4/c – 30174 VENEZIA –ZELARINO c/Centro Cardinal Urbani

Venezia, 20 novembre 2014

Al Sig. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

dott. MATTEO RENZI

tramite

S. E. il Prefetto di Venezia

dott. Domenico Cuttaia

APPELLO PER IL RICONOSCIMENTO DEL RUOLO SOCIALE E CULTURALE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE E PER LA GARANZIA DI FINANZIAMENTI CONGRUI, CERTI, CELERI.

Signor Presidente,

abbia a cuore la difesa, il sostegno e la valorizzazione delle scuole dell'infanzia paritarie del Paese!

Nella Regione del Veneto, per la loro capillare diffusione e per il loro radicamento nelle comunità, sono uno straordinario patrimonio di cultura, di libertà, di partecipazione, di economia e di servizio.

La grave crisi del Paese, che pure chiede a tutti i cittadini pesanti sacrifici, non può tradursi in insopportabili continue sofferenze per queste storiche istituzioni, preziosi presidi di educazione, di accoglienza, di aggregazione delle comunità.

Da troppi anni (quattordici dalla emanazione della legge 62 del 10.3.2000) è disatteso il principio della parità scolastica ingenerando iniquità sociale (le famiglie che portano i bambini alle materne paritarie pagano il doppio di quelle che li portano alla materna statale), lesione del diritto dei genitori alla libera scelta della scuola per i propri figli, e pregiudizio al principio costituzionale della eguaglianza sostanziale (art. 3 della C.C.). Chiediamo con forza il rispetto del "contratto di servizio pubblico" che esse hanno stipulato con lo Stato e le Istituzioni pubbliche affinché le risorse economiche loro destinate siano adeguate, certe e versate con tempestività. La "buona scuola" è una scuola che non può prescindere da questi elementi di giustizia, di legittimità, di qualità.

Sul fronte delle scuole dell'infanzia, il Veneto rappresenta in modo esponenziale, il grande problema politico che Le abbiamo segnalato: due terzi dei bambini dai tre ai sei anni scolarizzati frequentano le materne paritarie (90 mila bambini accolti in 1.200 scuole), la loro presenza è legata alla storia delle comunità; sono gestite in prevalenza da parrocchie, associazioni di genitori, enti morali; costituiscono un "modello" straordinario di sussidiarietà. Dovrebbe fare riflettere il solo dato economico del loro

valore: fanno risparmiare alla finanza pubblica, nel Veneto, 500 milioni l'anno! Questa è la cifra che lo Stato dovrebbe sostenere se si trovasse a gestire le scuole paritarie!

Signor Presidente, il nostro appello forte, pressante, deciso è quello che Lei e il Governo affrontiate in modo convinto, coraggioso, determinato e definitivo il nodo del diritto del bambino ai servizi educativi prescolari mediante la realizzazione di un sistema pubblico di servizi all'infanzia plurale, equo e di qualità, con chiarezza di ruoli e di apporti dello Stato, delle Regioni, degli enti locali e delle comunità.

Nel frattempo, Signor Presidente, La preghiamo vivamente di provvedere con urgenza a risolvere (finalmente!) in modo dignitoso la questione dei finanziamenti alle scuole paritarie, in particolare quelle dell'infanzia, con contributi certi e adeguati, versati con celerità. Per la misura dei contributi per il 2015 La preghiamo di considerare almeno l'importo complessivo già stanziato nel bilancio 2010 di €. 539 milioni.

Le scuole dell'infanzia paritarie del Veneto, tramite la FISM, da un mese si sono mobilitate con manifestazioni pubbliche di ogni genere (perfino il suono delle campane delle nostre parrocchie!) per segnalare alle istituzioni e alla cittadinanza questo disdicevole stato di cose che, incredibilmente, ogni anno, si ripete in occasione della approvazione della legge di stabilità e dei bilanci degli enti locali.

La FISM del Veneto, essendosi recentemente sbloccati i fondi dei contributi statali del cap. 1299 e avendo avuto assicurazione dalla Regione del Veneto che i contributi regionali sono garantiti anche per il 2014 nella stessa misura dell'anno precedente, ha revocato la prevista costretta decisione di sospendere l'attività scolastica delle scuole nei giorni 20 e 21 novembre (significativamente nella giornata mondiale dei diritti del bambino) anche se, purtroppo la legge di stabilità 2015, approvata dal Consiglio dei Ministri reitera il "solito" atteggiamento negativo prevedendo un ulteriore taglio dei contributi alle paritarie: - 12% di contributi tra il 2010 e il 2015!

La invitiamo, Signor Presidente, a porvi rimedio.

Nelle manifestazioni di sensibilizzazione pubblica e di mobilitazione, le scuole associate alla FISM del Veneto hanno raccolto migliaia di firme (e ancora ne stanno raccogliendo) di genitori e di cittadini a sostegno delle ragioni civili e culturali che fanno del Veneto un "modello" da difendere, promuovere e sostenere.

Le alleghiamo una scheda di sintesi della realtà veneta delle scuole dell'infanzia, i cui numeri ben rappresentano il "modello" di cui s'è fatto cenno. Le presentiamo un cospicuo pacco di schede con le firme di genitori e di cittadini fino ad oggi raccolte nei nostri territori, affinché siano di conforto e di stimolo nella Sua azione di governo per la quale Le formuliamo i migliori auguri per il bene delle scuole dell'infanzia e soprattutto per il bene del Paese.

Con viva cordialità

Il Presidente Regionale FISM Veneto e Provinciale di Venezia: Stefano Cecchin

I Presidenti Provinciali FISM:

*Ugo Lessio di Padova – Igor Burlon di Belluno – Milena Baghin di Vicenza – Nicola Morini di Rovigo –
Stefano Grando di Treviso – Ugo Brentegani di Verona*

L'IDENTITÀ DI FISM

Le ragioni fondative e i valori

- La F.I.S.M. (Federazione Italiana delle Scuole Materne non statali) di Padova è nata il 27 settembre 1973 per volere della Chiesa Italiana, allo scopo di rappresentare, sostenere e fornire servizi alle Scuole dell'infanzia (già scuole materne) gestite da Enti Ecclesiastici, Enti Religiosi o di ispirazione cristiana; essa è inclusa tra le aggregazioni laicali della Diocesi perché si occupa dell'evangelizzazione attraverso l'educazione dei bambini.
- La struttura federativa evidenzia il fatto che ogni territorio (provincia) ha una sua associazione giuridicamente autonoma.

(Carta dei Servizi FISM di Padova, maggio 2006, pp. 4-5)

L'identità della scuola d'ispirazione cristiana, il valore del servizio e la sua qualità

Le scuole dell'infanzia paritarie che aderiscono alla FISM, nella loro attività educativa, si ispirano ai valori cristiani della vita accogliendo bambini d'ambo i sessi, senza alcuna distinzione di razza e di religione. Esse perseguono l'obiettivo di una elevata qualità pedagogica dell'educazione dei bambini in età prescolare favorendo la partecipazione attiva della famiglia alla vita della scuola.

“Per comprendere in profondità quale sia la missione specifica della scuola cattolica è opportuno richiamarsi al concetto di scuola, precisando che se non è scuola, e della scuola non riproduce gli elementi caratterizzanti, non può essere scuola cattolica” (documento FISM nazionale, marzo 2004)

In altre parole una scuola richiede funzionalità di strutture, competenze professionali, rigore della ricerca culturale e della formazione scientifica nonché dei contenuti proposti, materiali didattici adeguati, e modalità di gestione efficienti.

L'originalità e le caratteristiche della scuola dell'infanzia d'ispirazione cristiana

- **la connotazione ecclesiale**, intesa come iniziativa della Chiesa per promuovere l'educazione a costruire il bene comune;
- **la connotazione comunitaria**, intesa come radicamento nella storia e nel vissuto delle comunità locali caratterizzato dalla solidarietà, dalla partecipazione, dalla condivisione;
- **la connotazione civile**, intesa come servizio sociale reso alla comunità intera in sussidiarietà nel sistema pubblico integrato di servizi educativi all'infanzia;
- **l'originalità della proposta culturale**, intesa come fedeltà al Vangelo quale criterio fondamentale di ispirazione del suo progetto educativo.

Si è contemporaneamente definita la peculiarità della scuola materna di ispirazione cristiana in relazione alla sua originalità **in senso culturale** (il progetto educativo facente riferimento ai valori cristiani) e **in senso civile**, come soggetto istituzionale che concorre, accanto alle istituzioni pubbliche, alla formazione e alla educazione dei bambini allo scopo di agevolare i compiti della famiglia.

Su questo argomento sono intervenuti: la Regione del Veneto con la legge regionale n. 23 del 3.4.1980 e la legge regionale n. 11/2001 e gli Enti Locali con la stipula di convenzioni con le Scuole.

La Legge 10.3.2000 n. 62 ha definito il sistema nazionale dell'istruzione su tre pilastri: le scuole statali, le scuole degli enti locali e le scuole paritarie. La scuola dell'infanzia paritaria è quindi connotata come "servizio pubblico".

Le crescenti difficoltà economiche e il celere mutamento sociale di questi ultimi anni, uniti ai pressanti obblighi della gestione della scuola (sicurezza, personale, finanze) tipici di una "azienda di erogazione di servizi", hanno fatto emergere le drammatiche conseguenze della mancata applicazione della legge 62/2000 e delle norme costituzionali sulla sussidiarietà (la Legge Cost. 3/2001).

Il grande disagio dei gestori e delle comunità (non dimentichiamo che si tratta di scuole popolari con profondo radicamento nelle comunità locali) sta compromettendo le ragioni in base alle quali essi "soggetti privati" continuano a svolgere un servizio pubblico.

Il Veneto è stato antesignano nell'applicazione di questo principio del "doppio pilastro", ben prima della riforma scolastica del 2000. L'ampliamento delle offerta formativa e la libertà di scelta educativa per le famiglie sono da sempre i tratti salienti della filiera educativa veneta.

E' un bene comune che esige consapevolezza perché:

- è luogo straordinario di pastorale parrocchiale
- è un fondamentale servizio civile di educazione e di istruzione delle generazioni di nuovi cittadini.

Chi siamo e chi vogliamo essere

La Fism a Padova si è costituita nel 1971 grazie all'impegno e alla volontà di Don Guerrino Bernardi, come espressione della Chiesa padovana in aiuto alle scuole materne.

Il progressivo radicamento, l'azione di rappresentanza svolta, la conoscenza delle concrete esigenze delle singole scuole, la capacità di immaginare gli scenari futuri e di confrontarsi con gli stessi hanno comportato la progettazione e realizzazione di servizi sempre più integrati e qualificati e nel 2001 la costituzione della società **Punto Fism Padova Srl**.

Gli obiettivi voluti al momento della fondazione di FISM

La F.I.S.M Associazione Italiana Scuole Materne non statali, che opera in ambito provinciale, è nata dalla necessità e con lo scopo di collegare e servire le Scuole dell'Infanzia non statali con direttive di ordine generale, svolgere un'attività di mediazione con Comuni, Regione, Ministero della Pubblica Istruzione e fornire specifici servizi alle scuole.

L'associazione delle **Scuole Materne della Provincia di Padova** è sorta il 1° ottobre 1971. Il primo Statuto dell'Associazione è stato approvato con provvedimento del Vescovo Girolamo Bortignon n. 560 del 1 ottobre 1971 con questa premessa: "Considerata l'importanza per il retto funzionamento degli asili infantili esistenti nella nostra diocesi di un organismo che ne promuova la tutela e l'assistenza morale, giuridica, didattico-educativa; col presente atto approviamo, per quanto è di nostra competenza, lo Statuto dell'Associazione delle Scuole Materne non statali esistenti in Diocesi di Padova e formuliamo vivi voti che l'Associazione possa svilupparsi e portare copiosi frutti a beneficio dei numerosi bambini frequentanti le Scuole Materne non statali."

Gli scopi dell'associazione (dallo Statuto in vigore) sono:

- a) Coordinare l'attività delle Scuole dell'Infanzia non statali
- b) Promuovere la costituzione e la fondazione di altre Scuole dell'Infanzia e servizi alla prima infanzia
- c) Procurare agli associati assistenza morale, giuridica, didattico-educativa e tecnica
- d) Rappresentare gli associati presso le varie attività e istituzioni
- e) Svolgere attività culturale ed editoriale
- f) Promuovere la formazione professionale e l'aggiornamento degli operatori
- g) Promuovere incontri di studio, dibattiti, ricerche

PUNTO FISM a servizio delle scuole per migliorare qualità ed efficienza

La FISM di Padova ha costituito, nel 2002, PUNTO FISM PADOVA SRL a socio unico per fornire con uno strumento giuridico efficace e funzionale , servizi di gestione, di amministrazione e di consulenza a supporto delle Scuole dell'Infanzia associate a FISM. I servizi a disposizione delle scuole e dei soci sono:

- l'elaborazione dei libri paga e la cura dei rapporti con gli enti previdenziali;
- l'elaborazione dei libri contabili e dei bilanci preventivi e consuntivi;
- la gestione di colf e badanti;
- la gestione della sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/08 [ex 626], piano di autocontrollo [ex HACCP]), interventi presso la scuola;
- la gestione di colf e badanti;

e ogni altro adempimento amministrativo, fiscale, previdenziale e di consulenza.

La FISM e PUNTO FISM certificano la qualità del loro operato

La FISM di Padova e il PUNTO FISM, dal 2006 hanno ottenuto la certificazione ISO 9000. La certificazione è regolarmente aggiornata. La FISM di Padova tramite la FISM Nazionale è accreditata per la formazione del personale docente delle scuole associate in ordine alle materie pedagogiche, psico-pedagogiche, religiose ed educative.

FISM Padova e PUNTO FISM sono certificate UNI EN ISO 9001



LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE: UNA TRADIZIONE E UNA PECULIARITÀ VENETA

I primi “asili infantili per l’infanzia povera” sono sorti nel Veneto nei primi decenni del 19°. Si trattava di un servizio nato da una “emergenza sociale”, voluto e realizzato dalle comunità del luogo, dai parroci, dalle suore, spesso con i contributi di generosi benefattori e delle istituzioni locali. Anche questo servizio è, insieme a tante altre iniziative sociali (ospedali, case di riposo, orfanotrofi, società di mutuo soccorso, cooperative “bianche”, ecc.), un importante aspetto della solidarietà veneta, spesso riconducibile alle sue radici cristiane. Dagli “asili per i poveri” dei primi decenni del XIX° secolo (il primo è sorto a Vicenza nel 1832), si è passati nella seconda metà del medesimo e nei primi anni del secolo XX°, agli “asili infantili per tutti”. È nata così una rete diffusissima di centri per l’infanzia accanto ad ogni campanile. La loro gestione era affidata generalmente alle Suore delle numerose congregazioni religiose, con finalità di assistenza, di socializzazione e di istruzione religiosa. Tuttavia non mancavano da parte delle premurose suore, sin da allora, interventi formativi ispirati alle teorie dei grandi pedagogisti del tempo: da Ferrante Aporti, alla Montessori, alle sorelle Agazzi, ecc.

Lo Stato, e successivamente la Regione del Veneto e gli Enti Locali, hanno concorso in maniera convinta al loro sviluppo con l’erogazione di contributi e “sussidi” economici. Nel 2000, con la legge n. 62 – la cosiddetta legge sulla “parità scolastica” - la scuola materna autonoma entra ufficialmente nel sistema nazionale integrato dell’istruzione, che ha il suo perfezionamento “contenutistico” con la Legge 53 del 2003 (da cui la nuova denominazione di “scuola dell’infanzia”, come primo segmento del percorso di formazione del bambino).

Sulla qualificazione “giuridica” delle scuole paritarie, l’art. 1, comma 1, della Legge 62/2000 recita: “Il sistema nazionale di istruzione, fermo restando quanto previsto dall’articolo 33, secondo comma, della Costituzione, è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali”. Le scuole paritarie, quindi, svolgono ad ogni effetto un servizio pubblico.

Le Scuole dell’Infanzia in Italia: il peso delle scuole PARITARIE in Veneto e nell’Italia settentrionale

Il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha diffuso i dati relativi all’a.s 2012-13 che sono assai significativi e mostrano la peculiarità del caso Veneto relativamente alla presenza delle scuole paritarie. E quanto appunto assolvano la propria funzione di utilità per la collettività nel suo insieme ed anche per i costi di sistema.

	REGIONE	% scuole paritarie	% scuole statali		REGIONE	% scuole paritarie	% scuole statali
	ITALIA	39,12	60,88	11	Toscana	27,46	72,54
1	VENETO	65,55	34,45	12	Calabria	25,34	74,66
2	Lombardia	56,52	43,48	13	Sicilia	21,40	78,60
3	EmiliaRomagna	52,05	47,95	14	Puglia	21,21	78,79
4	FriuliV.G.	42,35	57,65	15	Umbria	18,02	81,02
5	Liguria	41,91	58,09	16	Molise	17,69	82,31
6	Lazio	39,24	60,76	17	Abruzzo	17,11	82,89
7	TrentinoA.A.	37,59	62,41	18	Basilicata	16,21	83,79
8	Piemonte	35,97	64,03	19	Marche	15,62	84,38
9	Sardegna	29,66	70,34	20	Valled'Aosta	14,16	85,84
10	Campania	28,84	71,16				

Le Scuole dell'Infanzia: le scuole paritarie FISM in Provincia di Padova una realtà importante

Il mondo delle scuole per l'infanzia sta vivendo difficoltà, nel caso delle scuole FISM, sono economiche. La lettera indirizzata al Presidente del Consiglio e riportata nelle pagine precedenti ne è prova eloquente.

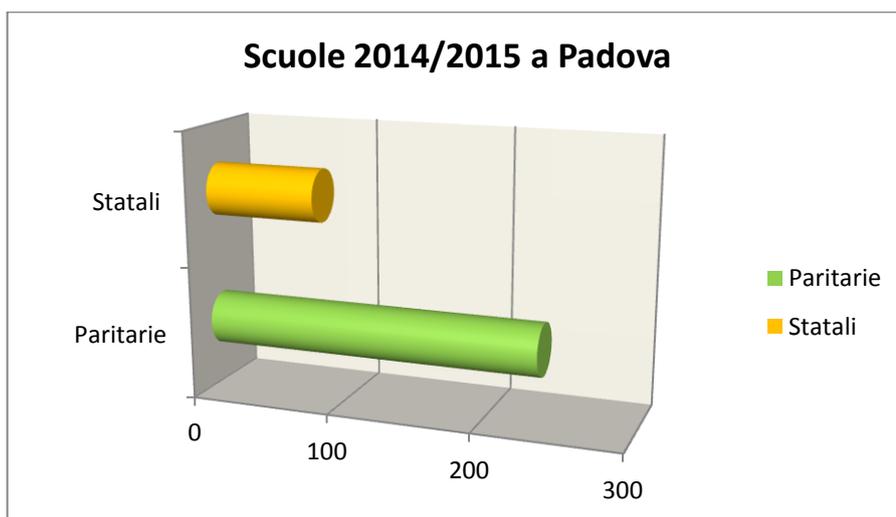
Tale ragione economica mette sotto pressione chi ha responsabilità gestionali.

Nell'80% dei casi si tratta di parrocchie. In molti di questi le decisioni spettano al Parroco che deve aggiungere agli impegni pastorali anche quelli gestionali che richiedono competenze specifiche.

Il calo del numero dei bambini iscritti, sia alle paritarie che alle statali, è dovuto alla denatalità in corso da qualche anno ed alla crisi economica che costringe alcune famiglie a non portare i bambini alla scuola dell'infanzia.

TIPO DI SCUOLE	N. SCUOLE		N. SEZIONI		N. BAMBINI	
	2013/2014	2014/2015	2013/2014	2014/2015	2013/2014	2014/2015
PARITARIE*	236	234	785	808	19.774	19.390
STATALI	79	84	238	246	6.205	6.149
TOTALE	315	318	1.023	1.054	25.979	25.539

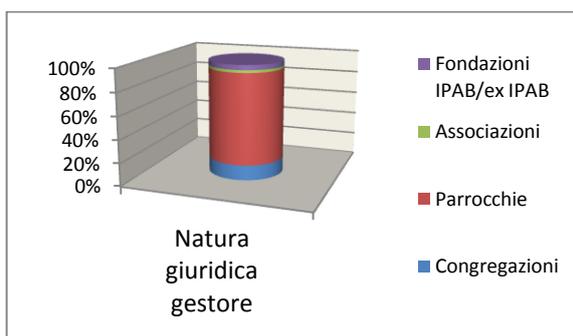
* N. 211 aderenti alla FISM; 23 comunali e IPAB



E' rilevante (vedi tabella seguente) come in tre anni scolastici le scuole dell'infanzia, direttamente gestite dalle Parrocchie, siano calate di 6 unità.

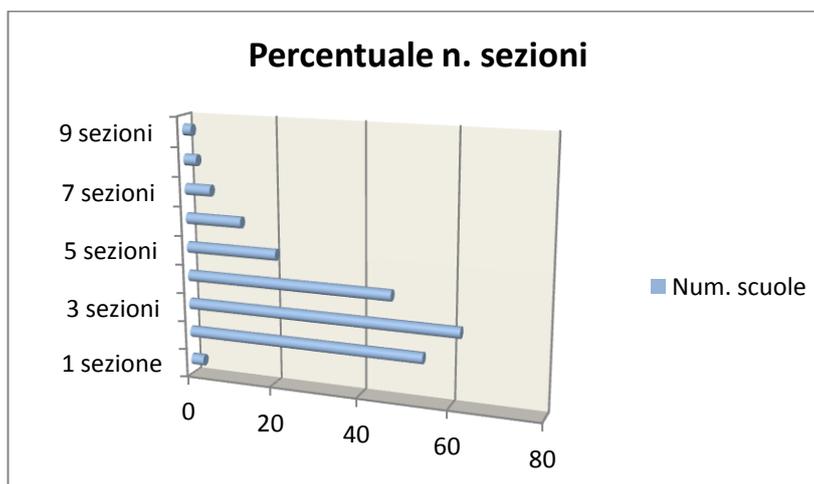
Il soggetto Gestore delle Scuole dell'Infanzia associate alla FISM

NATURA GIURIDICA	2012	2013	2014
Parrocchia	175	170	169
Congregazione	29	28	28
Associazione	5	5	5
Fondazioni	9	9	9
Totale	218	212	211



Le Sezioni delle Scuole dell'Infanzia

N° di sezioni per scuola	N° scuole
1 sezione	3
2 sezioni	54
3 sezioni	62
4 sezioni	47
5 sezioni	21
6 sezioni	13
7 sezioni	6
8 sezioni	3
9 sezioni	2
Totale	211



Le scuole associate FISM sono in prevalenza di piccola dimensione: il 27% hanno 1-2 sezioni; se le consideriamo fino a 3 sezioni, la percentuale sale al 57%. Dal punto di vista gestionale, è evidente che una scuola di piccole dimensioni ha maggiori problemi di sostenibilità economica.

Ciò nonostante le ragioni che hanno portato il mondo cattolico a prendersi cura dell'infanzia, offrendo un servizio scolastico anche nelle realtà più periferiche, gli stessi dati rappresentano un valore immateriale importante, che comunque, genera economie sul territorio, oltre a rafforzare i legami della comunità locale e delle famiglie con il territorio medesimo e le sue istituzioni ecclesiali e civili.

La rete delle scuole FISM rappresentano quindi un grande valore sociale e comunitario.

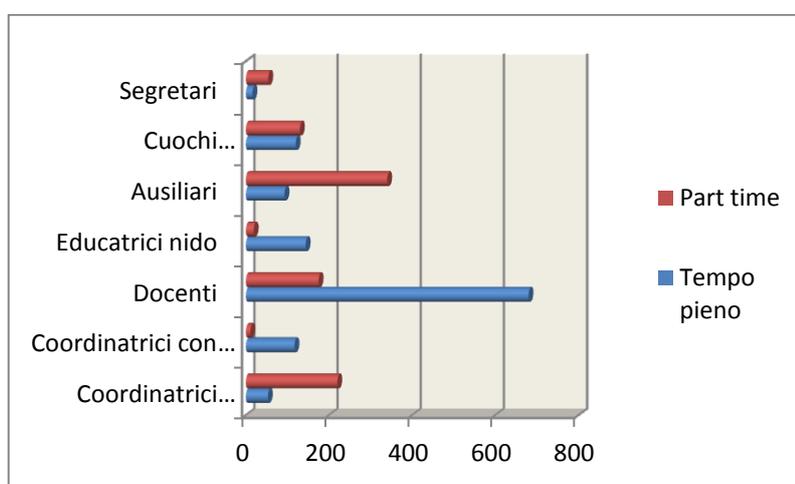
Altri servizi per la prima infanzia, presso le scuole associate:

- **NIDI INTEGRATI** n. 52 con n. 1.040 bambini dai 12 ai 36 mesi;
- **SEZIONI PRIMAVERA** n. 19 con n. 253 bambini dai 24 ai 36 mesi.

Le caratteristiche delle scuole FISM: 2000 persone per la crescita di 20.000 bambini

La centralità del bambino e la sua crescita integrale sono l'asse portante della missione di FISM. Inoltre, il personale impegnato nell'educazione rappresenta più del 60% dei dipendenti.

QUALIFICA	TEMPO PIENO	PART TIME	TOTALE	%
COORDINATRICI	53	20	73	3,7
COORDINATRICI con insegnamento	117	11	128	6,49
DOCENTI	680	175	855	43,36
EDUCATRICI NIDO	144	19	163	8,27
AUSILIARI	93	340	433	21,96
CUOCHI	120	130	250	12,68
SEGRETARI	16	54	70	3,54
TOTALI	1223	749	1972	100%



Alunni stranieri a.s. 2013/2014

Nelle scuole Paritarie	Incidenza % su totale frequentanti	Nelle scuole Statali	Incidenza % su totale frequentanti	TOTALE	Incidenza % su totale frequentanti
2523	13%	1368	22,25%	3891	15,24%

Alunni disabili 2013/2014

Nelle scuole Paritarie	Incidenza % su totale frequentanti	Nelle scuole Statali	Incidenza % su totale frequentanti	TOTALE	Incidenza % su totale frequentanti
117	0,7%	110	1,8%	227	0,9%

STAKEHOLDERS E TERRITORIO

La mole di dati e informazioni che qui presentiamo possono comunicare al lettore, specie a quello che da poco tempo si occupa del ricco ed articolato mondo delle Scuole dell'Infanzia, una certa sorpresa.

In tempo di crisi anche occupazionale dire che nel sistema FISM padovano sono impegnate in modo diretto e continuativo ben 2000 persone vuol dire che si tratta di una delle più grandi imprese del territorio. Vanno anche aggiunti quanti (artigiani, commercianti, fornitori di servizi...) concorrono a soddisfare i numerosissimi bisogni delle 211 Scuole dell'Infanzia associate a FISM.

E' chiaro che è la funzione educativa quella fondamentale. Stiamo, cioè, parlando di una realtà che genera ricchezza.

Pubblichiamo la realtà degli stakeholders della FISM padovana, una galassia grande che mette insieme una pluralità di soggetti istituzionali, ecclesiali ed economici che vi invitiamo ad esaminare con curiosità.

1. Scuole dell'Infanzia e Servizi alla Prima Infanzia
2. Bambini frequentanti
3. Genitori
4. Insegnanti ed Educatori
5. Personale non docente
6. Legali rappresentanti delle singole scuole
7. Parrocchie
8. Congregazioni Religiose
9. FISM Provinciali
10. FISM Veneto
11. FISM Nazionale
12. Ufficio per la Pastorale dell'educazione della Diocesi di Padova
13. Fondazione "Mons. Girolamo Bortignon"
14. Diocesi di Padova, Treviso, Vicenza
15. C.E.T. Conferenza Episcopale Triveneto
16. NOI Associazione
17. Insieme per Educare
18. Altre Scuole del Territorio
19. Comuni (Enti territoriali)
20. Ufficio Scolastico Regionale
21. Ufficio Scolastico Territoriale
22. Regione Veneto – Settore Servizi Sociosanitari e Sociali
23. Ulss 15-16-17
24. La Nostra Famiglia
25. Università di Padova
26. Associazioni (cui si offrono/vendono servizi)
27. Badanti e Colf
28. Personale Fism e Punto Fism
29. Consulenti e Professionisti Fism e Punto Fism
30. Aziende fornitrici di Fism e Punto Fism

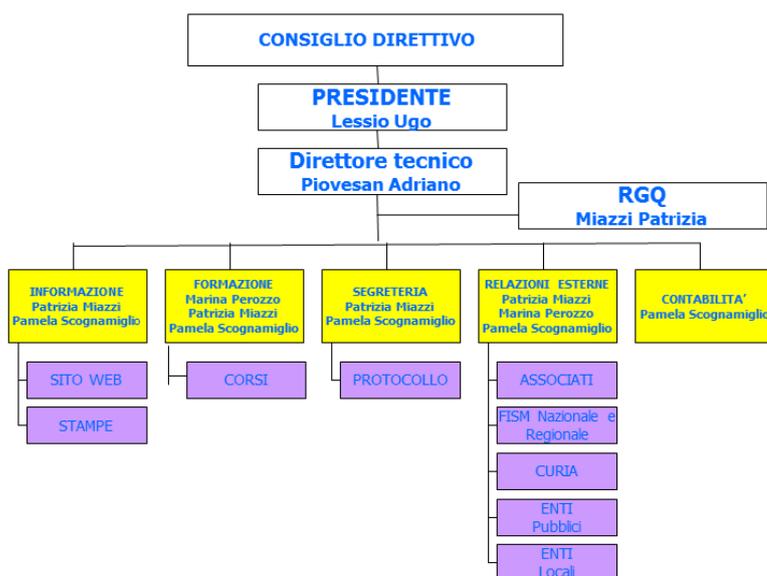
LE RESPONSABILITÀ E LE FUNZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE FISM PADOVANA

Ogni quattro anni, la FISM convoca i propri associati per rinnovare gli organi sociali, il governo della FISM, dal livello provinciale a quello nazionale e per ridistribuire e verificare le responsabilità. Il 2014 è stato anno di Congressi. I soci padovani hanno rinnovato anche il Consiglio Direttivo. Quello in carica, eletto il 5 aprile 2014, è così costituito:

Ugo Lessio	Presidente
Rosangela Roson	Vice Presidente
Carlo Sartore	Consigliere tesoriere
Don Mauro Ferraretto	Consulente Ecclesiastico
Valeria Ortis	Consigliere Segretario
Don Giovanni Dal Ponte	Rappresentante dei Parroci
Suor Egle Gianelle	Rappresentante delle Religiose
Luciano Bertoletti	Consigliere
Loris Volebole	Consigliere
Adriano Piovesan	Consigliere, cooptato
Ottimo Cominato	Revisore Unico dei Conti



ORGANIGRAMMA



Le persone impegnate sono complessivamente n. 5, compresi il Presidente ed il Direttore Tecnico.

LA COMMISSIONE PEDAGOGICA

La Commissione Pedagogica è l'organismo che progetta, segue e realizza percorsi di aggiornamento e realizza percorsi di aggiornamento e di formazione delle coordinatrici e delle docenti. E' costituita dalle seguenti persone:

Rosangela Roson	Vice Presidente FISM, Coordinatrice della Commissione Pedagogica
Bergamo Andrea	Dirigente Scolastico Statale
Ferraretto don Mauro	Consulente Ecclesiastico FISM
Gherardi Elena	Psicopedagogista
Gianelle sr. Egle	Coordinatrice scuola dell'infanzia
Montani Rinalda	Docente universitaria, formatrice
Nicchio Laura	Coordinatrice scuola dell'infanzia
Ortis Valeria	Segretaria scuola dell'infanzia
Perozzo Marina	Coordinatrice pedagogico-didattica provinciale

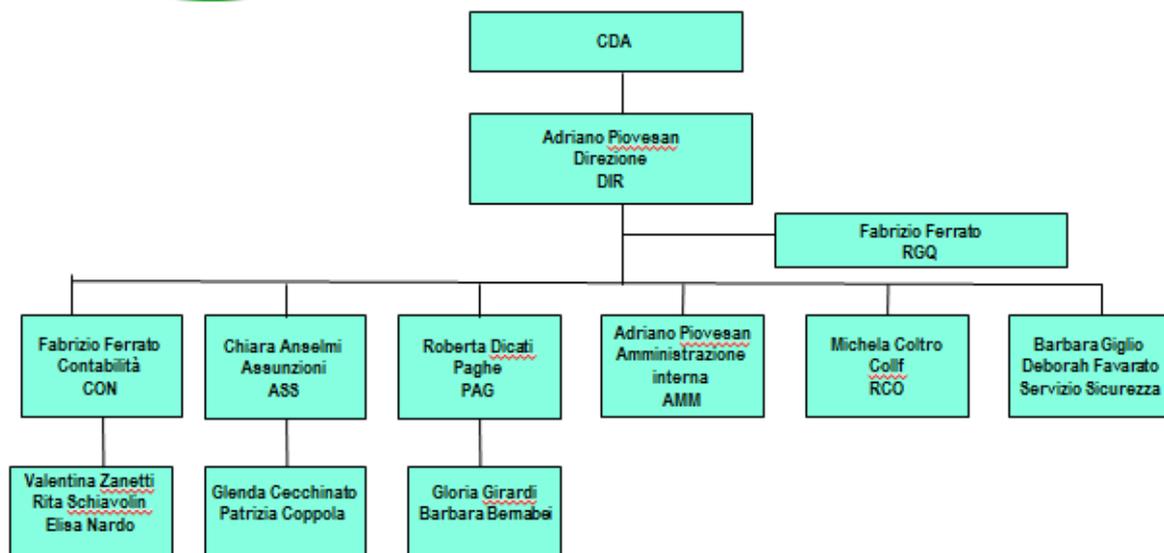
Organigramma PUNTO FISM

La FISM di Padova ha costituito, nel 2002, PUNTO FISM PADOVA SRL a socio unico per fornire con uno strumento giuridico efficace e funzionale , servizi di gestione, di amministrazione e di consulenza a supporto delle Scuole dell'Infanzia associate a FISM.

Le persone impegnate sono complessivamente n. 14.



ORGANIGRAMMA



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: ARCHITRAVE DELL'ATTIVITA' DI FISM

ORIENTAMENTI GENERALI relativi alla formazione del personale docente

La FISM di Padova desidera offrire al personale insegnante aggiornamenti e formazione coerenti con i nuovi indirizzi Ministeriali, a tale scopo ha pianificato la formazione relativa a:

- **"INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012" in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale**, valorizzando i professionisti veneti più accreditati, quali la dr.ssa Franca Da Re (Dirigente Tecnico Regione Veneto, area delle iniziative per supportare il recepimento, da parte delle scuole del primo ciclo del Veneto, delle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254 del 16.11.2012), con particolare riferimento all'adozione del curricolo per competenze; la dr.ssa Laura Donà (Dirigente Tecnico Regione Veneto, area della formazione dei docenti per il recepimento, da parte delle scuole dell'infanzia, statali e paritarie, del Veneto, delle Indicazioni nazionali per il curricolo (D.M. 254 del 16.11.2012): modelli organizzativi, didattici e innovazioni metodologiche; e il coinvolgimento di docenti di scuola dell'infanzia che da anni attuano la Progettazione Curricolare e la stesura di Unità di Apprendimento (supervisionate dalla dr.ssa Franca Da Re), come modello educativo-didattico nella loro scuola, e la presentazione di esperienze concrete, di strumenti d'utilizzo, di eventuali semplificazioni e complessità.
- **"COSTRUIRE IL POTENZIAMENTO"** - approfondimento e applicazione DGR Veneto 20 dicembre 2013, n. 2438 protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (disturbo specifico dell'apprendimento) tra Regione del Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, anche in questo caso i formatori sono stati identificati tra gli esperti che hanno collaborato alla stesura degli strumenti di osservazione, predisposti dal documento regionale.

La formazione sopra indicata verrà replicata, allo scopo di poter divulgare nel modo più capillare le direttive ministeriali, aggiornare le teorie pedagogiche, diffondere nuove ed efficaci strategie didattiche, divulgare buone pratiche.

Questi aggiornamenti sono funzionali anche all'efficacia degli interventi educativi e al buon esito delle esperienze educative nelle scuole, per rispondere ai bisogni formativi dei bambini di oggi, per preparare le insegnanti alla corresponsabilità educativa con le famiglie ed alla valorizzazione del ruolo professionale.

In continuità con i bisogni formativi rilevati nel territorio si sta pianificando la **"FORMAZIONE PER COORDINATRICI"**, un percorso della durata di 2 anni, in collaborazione con il Prof. Fiorin ed il suo staff dell'UNIVERSITA' LUMSA-ROMA e EIS SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE, a cui potranno partecipare coloro che già assolvono al compito di coordinatrici, ma anche tutte le insegnanti che desiderano perfezionarsi per poter un domani coordinare efficacemente la scuola dell'infanzia.

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO REGIONALE DELLA FISM-VENETO

DI RICERCA-AZIONE IN MERITO ALLA PEDAGOGIA DEL *SERVICE LEARNING*

Durata del Progetto di ricerca-azione: da Gennaio 2015 a Maggio 2015

Su proposta della Presidente della FISM provinciale di Vicenza, che ha delega dalla Presidenza regionale della FISM di accompagnare la Commissione Pedagogica Regionale del Veneto, tutte le province hanno aderito al progetto di ricerca-azione "il Service-learning", da svolgersi con l'accompagnamento del prof. Italo Fiorin, Preside del corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, presso l'Università LUMSA di Roma e responsabile di EIS, Scuola di Alta Formazione "Educare all'incontro e alla Solidarietà".

La pedagogia del service-learning, desidera rispondere alle seguenti domande:

- *Che cosa significa aiutare un bambino a crescere nella società dell'incertezza?*
- *Quali sono le competenze da sviluppare?*
- *Quali sono le esperienze da fargli vivere?*

Essa fonda la sua azione nel collegare la scuola alla vita, poiché oggi i sistemi scolastici sono chiamati a promuovere non soltanto l'acquisizione delle conoscenze, ma si chiede loro di contribuire allo sviluppo delle competenze.

Le competenze si sviluppano quando le persone sono poste di fronte a sfide, a situazioni complesse, che richiedono tutte le risorse di cui una persona dispone: le conoscenze, le abilità, le strategie, le capacità di collaborare con gli altri o di utilizzare le risorse offerte dall'ambiente, la volontà e la tenacia, la capacità di tollerare frustrazioni, la motivazione, la gestione della propria emotività, la passione, i valori:

- la scuola affianca al compito dell'imparare ad apprendere quello dell'imparare ad essere;
- è una proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano nell'impegnarsi, misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo.

Ogni coordinatrice provinciale ha proposto il progetto. In tutta la regione hanno aderito 25 scuole, con 56 sezioni. Nella provincia di Padova sono state coinvolte 5 scuole con 21 sezioni, nelle quali 30 insegnanti hanno realizzato il percorso di formazione e la pianificazione-realizzazione-valutazione del progetto.

Tale percorso prevede 2 incontri formativi a giornata intera per tutte le insegnanti coinvolte, la progettazione e realizzazione di un progetto, coerente con la pedagogia del Service-Learning e relativa valutazione e documentazione.

Attraverso la poster-section l'esperienza è stata presentata in occasione del Festival Biblico di Vicenza, maggio 2015.

PERCORSO FORMATIVO

CORSO I.R.C.

Padova 30 giugno, 1-2-3-4 luglio 2014

Con l'Ufficio per la Pastorale e l'Educazione della Diocesi di Padova è stato svolto il corso perché gli insegnanti potessero ottenere l'Idoneità all'insegnamento della Religione Cattolica (IRC).

Totale partecipanti: 90

CORSI PEDAGOGICI E DIDATTICI

1 LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE 2012

Abano Terme 20 settembre 2014

Finalità e obiettivi del corso:

- conoscere e approfondire le Indicazioni Nazionali
- attivare un processo di riflessione sulle Indicazioni Nazionali
- incrementare la professionalità del corpo docente

Contenuti:

- le competenze nelle Indicazioni Nazionali: dai contributi della pedagogia ai documenti internazionali
- dall'apprendimento, al saper stare al mondo
- dare senso al curricolo

Totale partecipanti: 221

2 ACCOMPAGNARE LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

Padova 29 novembre 2014, 16 maggio e 6 giugno 2015

Finalità e obiettivi del corso:

- studiare e approfondire gli aspetti più significativi del testo, conoscere il lessico specifico e le parole chiave
- motivare all'innovazione proposta dalle Indicazioni e sostenere nel necessario adeguamento delle competenze metodologiche e didattiche
- promuovere l'analisi di una serie di punti critici, la sperimentazione, la validazione e la disseminazione di buone pratiche
- documentare esperienze didattiche innovative

Contenuti:

- dalle competenze chiave al benessere a scuola
- conoscenza dei documenti europei
- la struttura dell'ambiente di apprendimento: tempi, spazi, contesto e organizzazione
- progettare il curricolo: modelli didattici modelli progettuali per il curricolo
- le competenze: competenze chiave e le competenze culturali di base
- aspetti fondamentali della didattica per competenze
- valutazione, certificazione e autovalutazione

Totale partecipanti: 226

3 DSA: DALL'OSSERVAZIONE ALLA COSTRUZIONE DEL POTENZIAMENTO

Padova 4, 14, 28 marzo e 11 aprile 2015

Finalità e obiettivi del corso:

- presentazione degli item relativi all'allegato A4 del DGR 2438 del 2013
- dopo aver individuato i bambini che presentano significative difficoltà, utilizzando l'allegato A4 del DGR 2438 del 2013, saper attivare percorsi didattici mirati al potenziamento dell'area o delle aree coinvolte
- compilazione dell'allegato A6 del DGR 2438 del 2013, per la segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico

Contenuti:

- DGR Veneto 2438 del 20 dicembre 2013 e i doveri delle Scuole dell'Infanzia
- lo sviluppo linguistico e la sua incidenza nello sviluppo globale del bambino
- dal corpo alla mente
- l'intelligenza numerica e i processi ad essa correlati

Totale partecipanti: 124

4 CORSO "STRATEGIE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE CON I GENITORI, COLLEGHE E IN AMBITO PROFESSIONALE ALLARGATO"

Padova 28 febbraio, 7 marzo, 23 maggio e 20 giugno 2015

Contenuti del corso:

- Strategie di counseling educativo: uno dei primi concetti di counseling è "alleanza" . Gli incontri faranno luce su alcune strategie comunicative facilitanti la relazione. Come gestire la disponibilità all'accoglienza, stabilendo confini, ambiti e ruoli. Per poter affrontare in modo proficuo tale argomento, gli saranno dedicati due incontri.
- Modello pratico del coaching: viene proposto questo nuovo modello, atto a trovare strategie comunicative per arrivare alla soluzione del problema, attuabili sia a livello personale, che nel rapporto all'interno del collegio docenti, sia nei rapporti con la direzione. Saranno messi a disposizione materiali di supporto ed esercitazione.

La relazione con le famiglie: dopo aver affrontato le diverse tecniche comunicative, e avendo strumenti utili alla messa in atto, verrà affrontato il tema specifico della relazione con le famiglie. Un esperto in Psicologia della famiglia ci accompagna alla scoperta dell'esperienza familiare, allo stesso tempo così comune quanto complessa.

Totale partecipanti: 45



CORSI DI FORMAZIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA

AREA TEMATICA
SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
PRIMO SOCCORSO
IGIENE E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI
TUTELA DELLA PRIVACY

1 FORMAZIONE GENERALE PER LAVORATORI - (D.LGS.81/2008 E S.M.I. E ACCORDO STATO/REGIONI DEL 21/12/2011)

Padova 24 novembre 2014, 24 gennaio, 30 marzo, 22 giugno 2015

Totale partecipanti: 79

2 FORMAZIONE SPECIFICA PER LAVORATORI

Padova 22 e 29 settembre, 10 e 17 novembre 2014

12 e 19 gennaio, 9 e 16 marzo, 8 e 15 giugno 2015

Totale partecipanti: 118

3 CORSO DI FORMAZIONE PER DATORE DI LAVORO – RSPP - (D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Padova 24 febbraio, 3, 10 e 17 marzo 2015

Totale partecipanti: 7

4 CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DATORE DI LAVORO – RSPP - (D.LGS. 81/2008 E S.M.I. E ACCORDO STATO/REGIONI 21/12/2011)

Padova 24 marzo 2015

Totale partecipanti: 16

5 CORSO DI AGGIORNAMENTO PER RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA - (D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Padova 21 aprile 2015

Totale partecipanti: 14

6 CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO - (D.M. 64 DEL 10/03/1998)

Padova 28 aprile 2015

Totale partecipanti: 29

7 CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTO ANTINCENDIO - (C.M. 23/02/2011)

Padova 7 maggio 2015

Totale partecipanti: 28

8 CORSO DI FORMAZIONE PER PREPOSTO - (D.LGS. 81/2008 E SUCCESSIVE MODIFICHE)

Padova 14 aprile 2015

Totale partecipanti: 23

9 CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - (D.M. 388/03)

Padova 12, 19 e 26 febbraio 2015

Totale partecipanti: 27

10 CORSO DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO - (D.M. 388/03)

Padova 16 ottobre 2014, 21 maggio, 11 giugno 2015

Totale partecipanti: 84

11 LEGGE SULLA PRIVACY: COSA FARE PER ESSERE IN REGOLA

Padova 30 ottobre 2014

Totale partecipanti: 25

12 CORSO DI FORMAZIONE: ADDETTI DEL SETTORE ALIMENTARE E NEOASSUNTI SUL CICLO PRODUTTIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA – (LEGGE REGIONALE 2/2013)

Padova 6 novembre 2014

Totale partecipanti: 22

13 CORSO DI PRIMO SOCCORSO "PEDIATRICO"

Padova 13 e 20 ottobre 2014

Totale partecipanti: 16

14 CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI NELLE MENSE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA - (D.LGS. 193/2007)

Padova 29 gennaio 2015

Totale partecipanti: 46

15 SICURA-MENTE NOI. INSEGNIAMO LA "SICUREZZA" AI BAMBINI

Padova 18 ottobre, 8 novembre 2014, 5 febbraio 2015

Totale partecipanti: 46

AREA TEMATICA
SOLUZIONI ORGANIZZATIVE PER LE SCUOLE E
AGGIORNAMENTO GIURIDICO-NORMATIVO

1 CORSO AVANZATO IDE@FISM

Padova 27 settembre 2014 e 21 aprile 2015

Il corso è dedicato a chi utilizza già Ide@fism e desidera approfondire la conoscenza dell'applicazione per sfruttare al meglio le procedure e i report che Ide@fism mette a disposizione. Durante il corso verranno anche illustrate le novità.

Totale partecipanti: 79

2 CORSO BASE IDE@FISM

Padova 28 ottobre 2014 e 27 aprile 2015

Il corso è dedicato a chi non conosce o non utilizza ancora Ide@fism e a chi lo ha già attivato ma desidera ripassare o approfondire alcune delle sue funzionalità per utilizzare al meglio e con efficacia l'intera applicazione

Totale partecipanti: 44

3 L'ACCORDO SINDACALE REGIONALE INTEGRATIVO DEL C.C.N.L.

Padova 2 ottobre 2014

Totale partecipanti: 66

4 RIFORMA DEL LAVORO E NOVITÀ FISCALI PER LE NOSTRE SCUOLE

Padova 25 maggio 2015

Totale partecipanti: 40



LA SICUREZZA NELLE SCUOLE E DELLE SCUOLE

La "Sicurezza" insegnata ai bambini

Con l'introduzione del D. lgs. 626/94 e recependo la Direttiva quadro 391/89 della Comunità Europea, riguardante il miglioramento della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro si rivoluzionano le logiche e i principi della precedente legislazione in materia di sicurezza sul lavoro.

Infatti, la sicurezza, non è più vista solo in funzione di macchine/impianti e/o della rispondenza degli ambienti ai requisiti previsti dalle prescritte normative vigenti.

Tutto il personale, anche se con ruoli e responsabilità diverse, partecipa in prima persona al perseguimento dell'obiettivo comune di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente di lavoro in modo che anche i lavoratori, tradizionalmente considerati soggetti passivi da "tutelare", hanno ora un ruolo attivo.

Tale ruolo si esplica attraverso una partecipazione diretta alla organizzazione del sistema della prevenzione aziendale. Oggi è necessario cogliere l'opportunità data dalla 626/94 e successive norme, per recuperare la consapevolezza che la lotta al rischio deve essere condotta attraverso la collaborazione di tutte le parti interessate e che, per poterla efficacemente affrontare, occorre soprattutto una continua opera di sensibilizzazione "informazione/formazione - istruzione - addestramento, che fonda le sue radici in una cultura di tipo partecipativo".

E' importante essere consapevoli che senza collaborazione reciproca, non può esservi sviluppo di nessuna forma di tutela efficace.

E' quindi nello spirito della legge cercare di creare una mentalità di costruzione del "benessere lavorativo" all'interno del proprio ambiente di lavoro.

Dopo il lavoro di preparazione del Progetto Sicura-Mente Noi e la conseguente creazione di materiale utilizzabile dai bambini per imparare, è nato il corso per formare il personale scolastico/educativo all'utilizzo del materiale.

Progetto "SICURAMENTE NOI"

Il progetto si propone di promuovere nei bambini l'assunzione di comportamenti responsabili individuali e di gruppo, orientati ad intuire rischi e a prevenire incidenti fin dalla più tenera età.

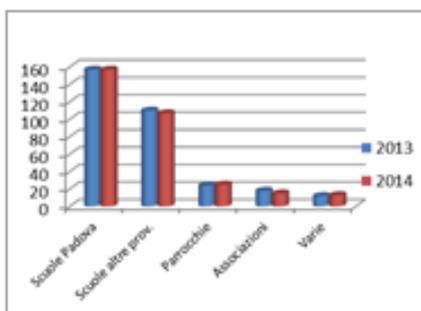
Proprio per questo l'area Sicurezza della FISM di Padova nel suo lavoro finalizzato a fornire assistenza tecnica alle scuole associate, sta lavorando per formare il personale scolastico all'utilizzo del materiale disponibile.

Il corso "Sicura-Mente Noi" di 10 ore, è rivolto alle coordinatrici e docenti delle scuole dell'infanzia, partecipano Barbara Giglio, Deborah Favarato e Valentina Morabito (psicologa).

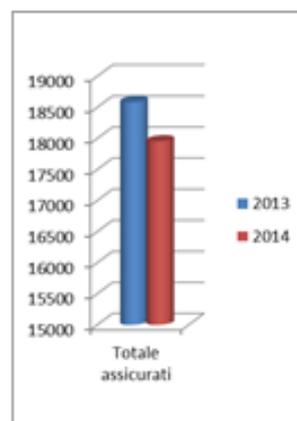
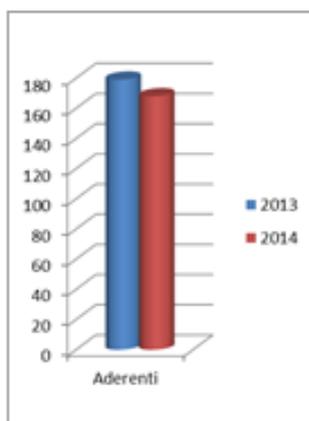
IL COMPLESSO DEI SERVIZI OFFERTI DA FISM E PUNTO FISM

La distinzione fra FISM e PUNTO FISM è legata alla necessità, già spiegata, di fornire servizi di qualità e qualificanti per elevare anche l'economicità nella fornitura degli stessi alle scuole. Si comprende bene quindi che anche la distinzione di queste pagine è strumentale rispetto all'obiettivo più generale di cui si è dato conto.

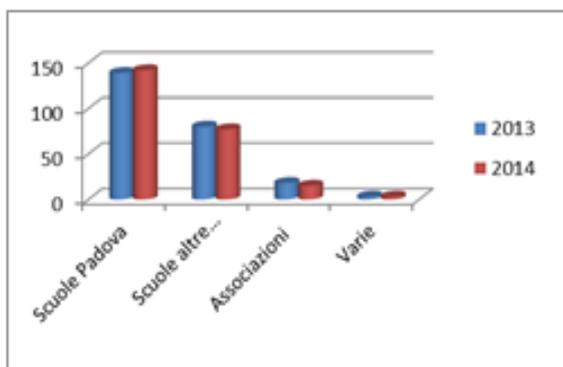
ELABORAZIONE PAGHE		
	2013	2014
	3	4
Scuole Padova	157	157
Scuole altre provincie	110	107
Parrocchie	24	25
Associazioni	18	15
Varie	12	13
TOTALI	321	317



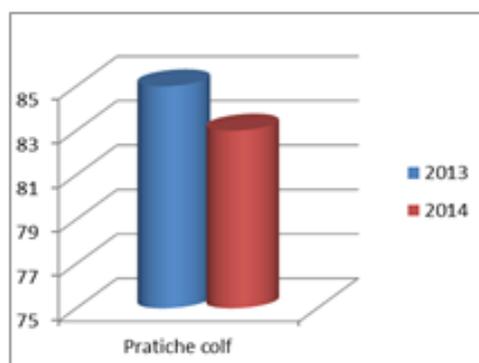
ASSICURAZIONI		
	2013	2014
Aderenti	179	168
Totale assicurati	18584	17952



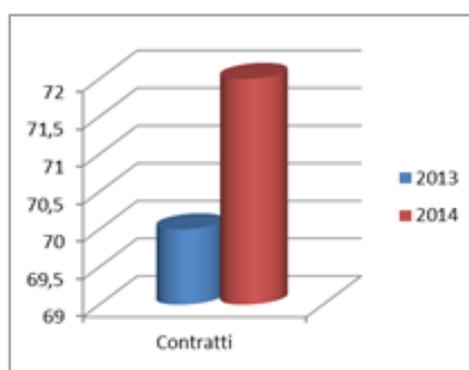
ADERENTI CONTABILITA'		
	2013	2014
Scuole Padova	139	142
Scuole altre provincie	80	77
Associazioni	18	15
Varie	3	3
TOTALI	240	237



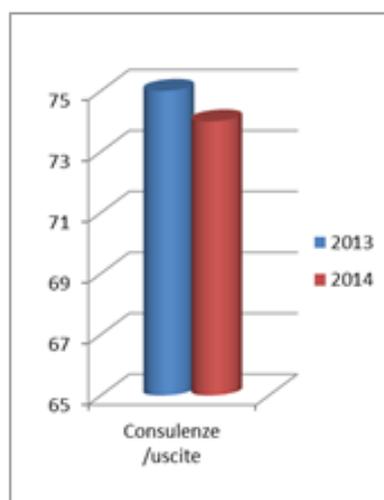
SERVIZIO COLLABORATRICI DOMESTICHE		
	2013	2014
Pratiche Colf	85	83



IGIENE E SICUREZZA		
	2013	2014
Contratti	70	72



CONSULENZE/USCITE PRESSO LE SCUOLE		
	2013	2014
Totali	75	74



BILANCIO FISM

Questa sezione si riferisce alla FISM in quanto associazione di rappresentanza delle ragioni e degli interessi delle Scuole federate. Questo spiega, ove ve ne fosse bisogno, la struttura delle entrate – costituita nella sostanza dalle quote di adesione delle Scuole –.

Confrontando i dati attuali con i precedenti si nota una sostanziale stabilità. L'andamento della gestione tuttavia mostra dei miglioramenti sia sul versante delle entrate che delle uscite. Le entrate dovute a cause varie sono aumentate di circa il 4% e i costi, dovuti agli oneri finanziari sono diminuiti di un altro 4%.

ENTRATE 2014	%	COSTI 2014	%
Adesione soci	91,12	FISM Veneto	1,35
FISM Veneto	1,99	Oneri finanziari	0,84
Varie	6,89	FISM nazionale	17,24
TOTALE	100,00%	Formazione	4,41
		Spese amministrative e di funzionamento	5,31
		Personale	64,02
		Varie	5,58
		TOTALE	100,00%

Il bilancio dell'esercizio 2014 della FISM viene riprodotto in questo bilancio sociale a percentuali di incidenza sulle entrate e sulle spese, in quanto i dati numerici sono stati oggetto di approvazione della Assemblea dei Soci e quindi resi noti a tutta la base associativa.

Da rilevare, rispetto al precedente anno, per quanto riguarda le entrate, un sostanziale mantenimento delle previsioni iniziali, perché il numero delle scuole associate è diminuito di due unità e la quota associativa è rimasta inalterata. L'entrata da FISM Veneto si riferisce al rimborso delle spese versato da FISM Veneto, in quanto FISM Padova ha svolto il servizio di sede di FISM Regionale.

Nei costi è in evidenza quello del personale (la segreteria) che rappresenta quasi i due terzi delle spese. Le spese generali (utenze, ecc.) non sono rilevate perché sostenute da Punto FISM, soggetto giuridico proprietario dell'immobile.

Complessivamente i costi, rispetto all'anno precedente, sono diminuiti del 4%, soprattutto per una costante oculata gestione dei costi.

Il risultato di esercizio 2014 ha evidenziato una contenuta perdita di € 11.551,61.

BILANCIO PUNTO FISM

Questa sezione si riferisce alla società PUNTO FISM PADOVA SRL. Si tratta peraltro di una società di capitali a socio unico. La situazione della società riflette la stabilità dell'associazione. Fra le entrate la parte del leone, più dell'80%, è dovuta ai servizi di amministrazione generale e del personale. Non va sottaciuto l'incremento delle entrate connesse ai servizi per la sicurezza, segno dell'apprezzamento che le proposte trovano fra le scuole FISM.

I costi sono anch'essi stabili con qualche variazione sul versante delle risorse umane dove si nota un calo delle spese per consulenze e una crescita di quelle per il personale.

RICAVI 2014	%	COSTI 2014	%
Colf	1,92	Pulizia e condominio	2,09
Assicurazione	3,62	Investimenti	3,85
Contabilità	34,63	Istituzionale	5,77
Sicurezza	5,87	Consulenze	5,60
Formazione	7,00	Altre spese	9,91
Paghe	46,92	Utenze	2,90
TOTALI	100%	Cancelleria	2,51
		Ammortamenti	5,72
		Oneri finanziari e tributari	7,01
		Personale	54,64
		TOTALI	100%

Punto FISM s.r.l. a socio unico (la FISM di Padova) svolge i servizi di cui le Scuole hanno bisogno per la loro gestione (essi sono bene evidenziati in altra parte del presente bilancio sociale).

I ricavi dell'esercizio 2014, confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenziano una lieve riduzione degli introiti per l'effetto della crisi del settore (denatalità, recessione economica). È diminuito, infatti, il numero complessivo dei dipendenti delle scuole (quindi una diminuzione di cedolini paga) con conseguenze anche sulla tenuta delle contabilità e delle assicurazioni degli utenti e del personale. Si segna invece il segno positivo dei ricavi dal servizio di sicurezza, che continua nel suo progressivo sviluppo.

I costi evidenziano un aumento del 2,5% delle spese del personale per effetto principalmente della applicazione di un nuovo CCNL di settore. Per il resto i costi per spese generali e altri servizi di consulenza hanno avuto una riduzione del 2%.

Il risultato di esercizio ha evidenziato un utile di € 20.842,00.

I dati di cui sopra sono stati certificati dal Revisore dei Conti in apposita relazione.

DAL BILANCIO DELLA FISM AL BILANCIO DELLO STATO

LA SCUOLA PARITARIA E' PIU' CONVENIENTE E PESA MENO SUI BILANCI PUBBLICI E QUINDI SUI CONTRIBUENTI

È stato fatto un calcolo della spesa media che lo Stato sostiene per bambino delle scuole dell'infanzia nelle singole regioni italiane facendo la media della spesa che lo Stato sostiene direttamente per i bambini che frequentano le materne statali (totale Italia 999.372 x €. 5.740 l'anno, dato MIUR) e la spesa che sostiene con i contributi alle scuole dell'infanzia paritarie (totale Italia 642.020 x 500 €. l'anno).

Il costo medio annuo in Italia è pari a €4.100,00 per bambino la graduatoria nazionale è la seguente:

	REGIONE	% PARITARIA	% STATALE	SPESA ANNUA PUBBLICA BAMBINO	RAPPORTO%
	ITALIA			4.274,13	100,00
1	Veneto	65,55	34,45	2.523,83	59,05
2	Lombardia	56,52	43,48	3.051,35	71,39
3	Emilia Romagna	52,05	47,95	3.312,23	77,49
4	Friuli V.G.	42,35	57,65	3.878,49	90,74
5	Liguria	41,91	58,09	3.903,97	91,34
6	Lazio	39,24	60,76	4.060,20	94,99
7	Trentino A.A.	37,59	62,41	4.156,10	97,24
8	Piemonte	35,97	64,03	4.251,05	99,46
9	Sardegna	29,66	70,34	4.619,21	108,07
10	Campania	28,84	71,16	4.667,39	109,20
11	Toscana	27,46	72,54	4.747,58	111,08
12	Calabria	25,34	74,66	4.871,56	113,98
13	Sicilia	21,40	78,60	5.101,52	119,36
14	Puglia	21,21	78,79	5.112,63	119,62
15	Umbria	18,02	81,02	5.243,02	122,67
16	Molise	17,69	82,31	5.318,32	124,43
17	Abruzzo	17,11	82,89	5.352,17	125,22
18	Basilicata	16,21	83,79	5.404,60	126,45
19	Marche	15,62	84,38	5.438,89	127,25
20	Valle d'Aosta	14,16	85,84	5.836,84	136,56

COSTO DI UN BAMBINO NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA:

Scuola paritaria FISM (2013)	€.	3.000 - bambino/anno
Scuola paritaria "comunale" (2011)	€.	5.120 - bambino/anno
Scuola materna statale (dati MIUR -6/2014)	€.	5.739 - bambino/anno

CALCOLO DEL RISPARMIO DELLO STATO NEL VENETO (2013-2014):

Costo annuo di un <u>bambino alla scuola statale</u> (MIUR 6/2014)	€.	5.740,00
Contributo annuo statale medio per un <u>bambino alla "paritaria"</u>	€.	500,00
Differenza	€.	5.240,00

Lo Stato risparmia a Padova €. 103.406.160,00 l'anno! (dovuti a € 5.240 x 19.734 bambini)

Lo Stato risparmia in Veneto €. 468.670.840,00 l'anno! (dovuti a € 5.240 x 89.441 bambini)



LA FISM E LA QUALITA'

UN GRANDE PROGETTO PER SERVIZI SEMPRE MIGLIORI

Dal 2006 FISM ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9000. Sono 9 anni di lavoro mirato e organizzato che consente di indicare, monitorare e migliorare gli obiettivi periodicamente fissati.

Di seguito si pubblicano, separatamente, gli obiettivi, i traguardi e gli indicatori fissati per FISM e PUNTO FISM.

A seguire si indicano le valutazioni sul Personale, sui Servizi Amministrativi e di Segreteria, sul Servizio Pedagogico didattico, sulla Formazione, sulla Gestione delle Collaboratrici familiari, sul complesso delle Consulenze in materia di Sicurezza-Haccp-Privacy.

Il tutto è poi nuovamente sintetizzato con un grafico che mette in luce il giudizio dei clienti in base alla performance resa in relazione a: (1) Cortesia e Disponibilità, (2) Competenza, (3) Servizio

	OBIETTIVI ANNO 2014-2015
---	---

OBIETTIVI DI EFFICIENZA E DI MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE	NOTE
Sensibilizzazione Enti preposti sui problemi delle Scuole nell'ambito della politica dell'educazione all'infanzia	Interventi sulle Istituzioni MIUR, Regione e Comuni in relazione alla politica di sostegno delle scuole paritarie; Raccolta firme da parte delle comunità delle scuole dell'infanzia
Miglioramento del rapporto e della comunicazione con gli associati e gli enti interessati all'attività sociale svolta dalla FISM	Bilancio sociale 2014
Miglioramento della proposta formativa per individuare precocemente possibili difficoltà di apprendimento (DSA)	Corso di formazione in base alla delibera regionale 2438 del 20.12.14
Miglioramento della proposta formativa	Formazione con FISM REGIONALE progetto Service Learning
Applicazione dell'intesa tra CEI e MIUR in materia dell'IRC (insegnamento della religione cattolica)	Corso di formazione per ottenere l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica
Miglioramento della proposta formativa	Progettazione corso biennale di formazione per coordinatrici delle scuole associate

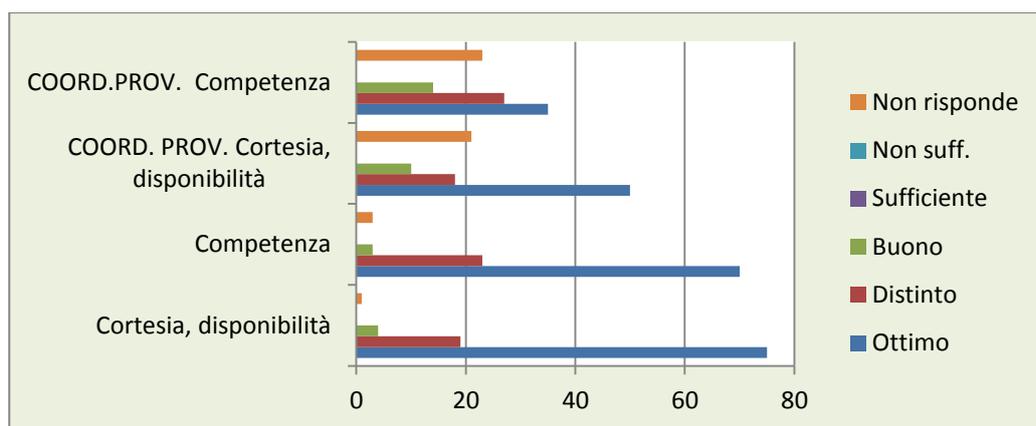


OBIETTIVI
ANNO 2014-2015

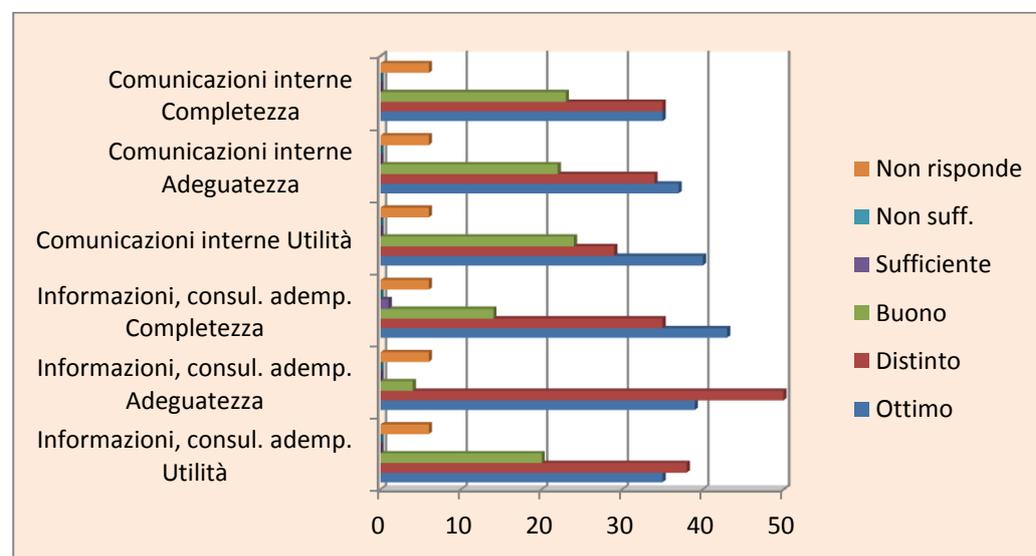
OBIETTIVI DI EFFICIENZA E DI MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' AZIENDALI	NOTE
Miglioramento del rapporto e della comunicazione con gli associati e gli Enti interessati dell'attività sociale svolta dalla FISM Padova mediante il Bilancio Sociale	Pubblicazione Bilancio Sociale 2014
Miglioramento della comunicazione con i Clienti mediante l'aggiornamento della Carta dei Servizi	
Attivazione del Progetto Sicuramente (INAIL + SPISAL) per l'informazione sulla sicurezza	Promozione presso altre scuole del Progetto
Aggiornamento Hardware uffici	Numero PC sostituiti
Miglioramento della qualità del servizio con gli associati mediante la pubblicazione on-line del questionario di soddisfazione clienti	Inserimento nel sito fismpadova.it del modulo 11/01
Attivazione sistema archiviazione digitale documenti ai quali possono accedere anche le scuole associate	Perfezionamento del servizio
Attivazione sito web personale per le scuole associate	
Attivazione sistema pagamento on-line attraverso l'area riservata sul sito www.fismpadova.it	Ampliamento del servizio

IL GIUDIZIO DELLE SCUOLE E DEI CLIENTI SUI SERVIZI DI FISM E PUNTO FISM

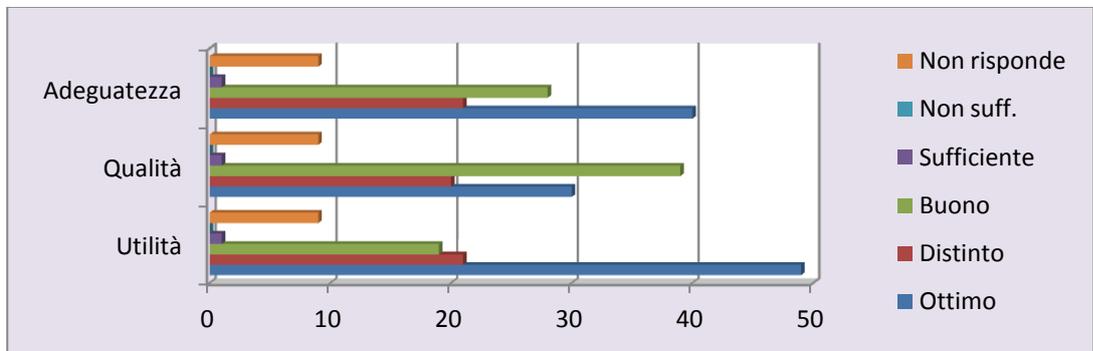
VALUTAZIONE PERSONALE IMPIEGATO	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non suff.	Non risponde	Totale
Cortesia, disponibilità	75	19	4	0	0	1	99
Competenza	70	23	3	0	0	3	99
PERSON. del COORD PEDAGOG/DIDATT.							
Cortesia, disponibilità	50	18	10	0	0	21	99
Competenza	35	27	14	0	0	23	99



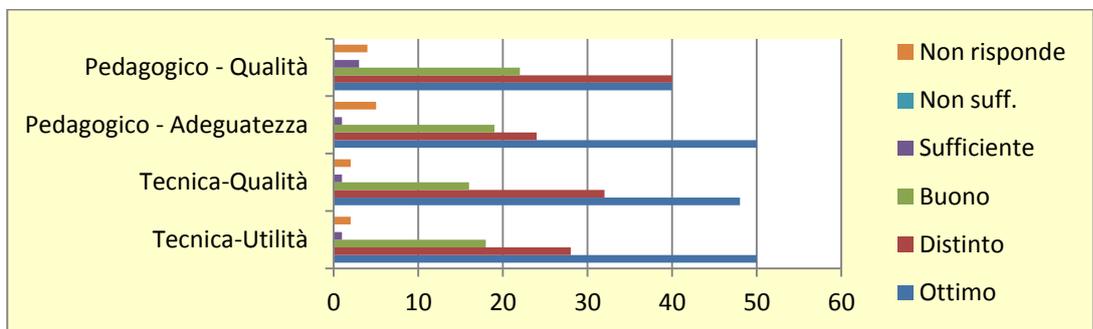
SERVIZI AMM.VI E DI SEGRETERIA	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non suff.	Non risponde	Totale
Informazioni, consul.ademp. Utilità	35	38	20	0	0	6	99
Informazioni,consul.ademp. Adeguatezza	39	50	4	0	0	6	99
Informazioni, consul.ademp. Completezza	43	35	14	1	0	6	99
Comunicazioni interne Utilità	40	29	24	0	0	6	99
Comunicazioni interne Adeguatezza	37	34	22	0	0	6	99
Comunicazioni interne Completezza	35	35	23	0	0	6	99



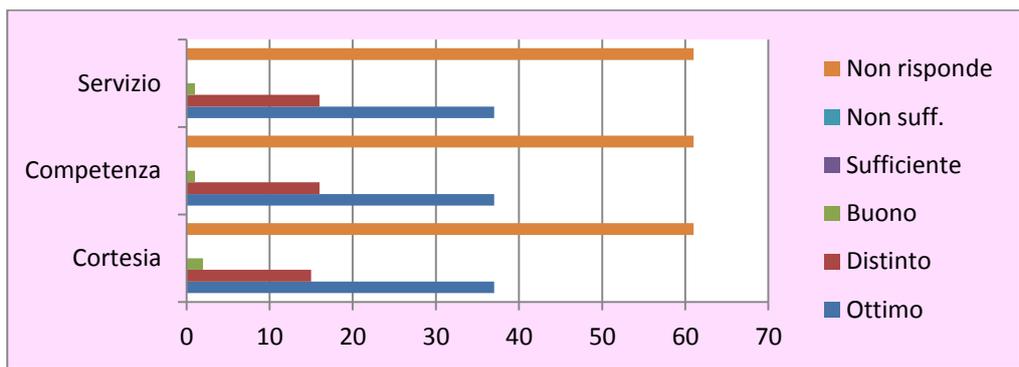
SERVIZIO PEDAGOGICO-DIDATTICO	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non suff.	Non risponde	Totale
Utilità	49	21	19	1	0	9	99
Qualità	30	20	39	1	0	9	99
Adeguatezza	40	21	28	1	0	9	99



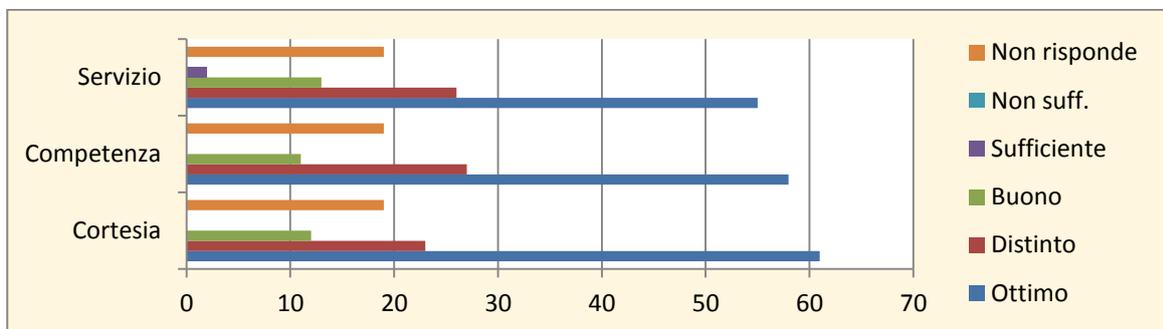
FORMAZIONE	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non suff.	Non risponde	Totale
Tecnica-Utilità	50	28	18	1	0	2	99
Tecnica-Qualità	48	32	16	1	0	2	99
Pedagogico - Adeguatezza	50	24	19	1	0	5	99
Pedagogico - Qualità	40	40	22	3	0	4	99



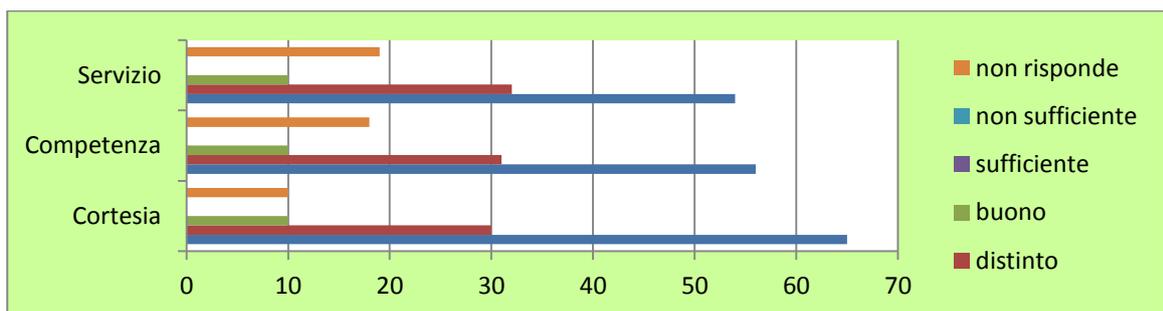
GESTIONE COLF	Ottimo	Distinto	Buono	Sufficiente	Non suff.	Non risponde	Totale
Cortesia	37	15	2	0	0	61	99
Competenza	37	16	1	0	0	61	99
Servizio	37	16	1	0	0	61	99



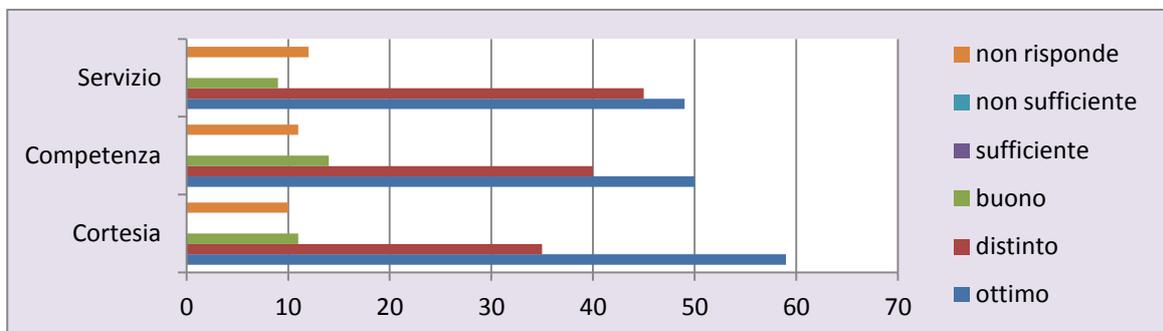
CONSULENZA SICUREZZA	<i>Ottimo</i>	<i>Distinto</i>	<i>Buono</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Non suff.</i>	<i>Non risponde</i>	<i>Totale</i>
Cortesia	61	23	12	0	0	19	115
Competenza	58	27	11	0	0	19	115
Servizio	55	26	13	2	0	19	115



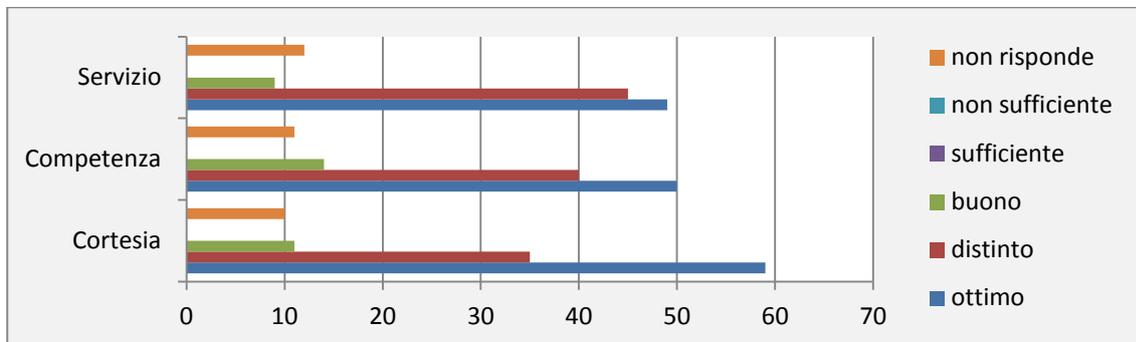
GESTIONE PAGHE	<i>ottimo</i>	<i>distinto</i>	<i>buono</i>	<i>sufficiente</i>	<i>non sufficiente</i>	<i>non risponde</i>	<i>totale</i>
Cortesia	65	30	10	0	0	10	115
Competenza	56	31	10	0	0	18	115
Servizio	54	32	10	0	0	19	115



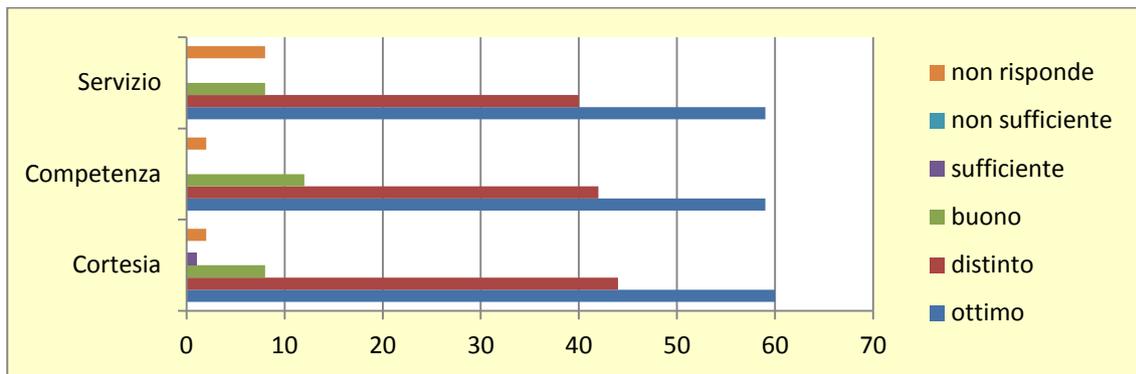
ASSUNZIONI	<i>ottimo</i>	<i>distinto</i>	<i>buono</i>	<i>sufficiente</i>	<i>non sufficiente</i>	<i>non risponde</i>	<i>totale</i>
Cortesia	59	35	11	0	0	10	115
Competenza	50	40	14	0	0	11	115
Servizio	49	45	9	0	0	12	115



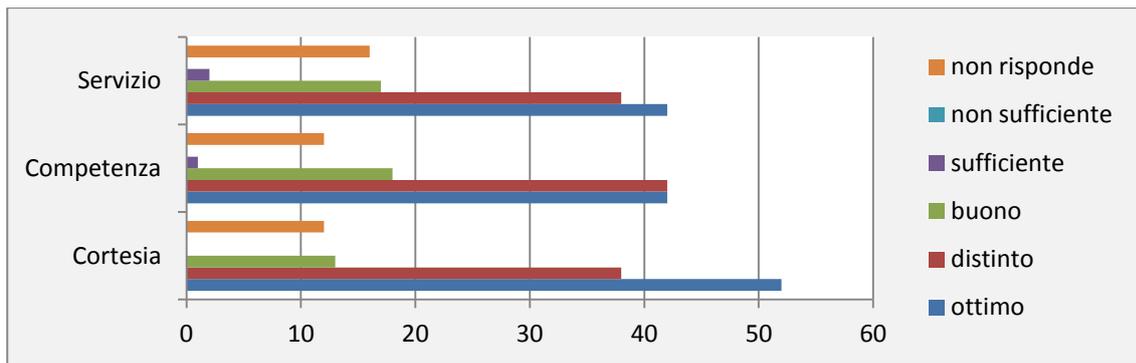
CONTABILITA'	<i>ottimo</i>	<i>distinto</i>	<i>buono</i>	<i>sufficiente</i>	<i>non sufficiente</i>	<i>non risponde</i>	<i>totale</i>
Cortesia	59	35	11	0	0	10	115
Competenza	50	40	14	0	0	11	115
Servizio	49	45	9	0	0	12	115



ACCOGLIENZA CENTRALINO	<i>ottimo</i>	<i>distinto</i>	<i>buono</i>	<i>sufficiente</i>	<i>non sufficiente</i>	<i>non risponde</i>	<i>totale</i>
Cortesia	60	44	8	1		2	115
Competenza	59	42	12			2	115
Servizio	59	40	8			8	115



GEST. SERVIZI ASSICURATIVI	<i>ottimo</i>	<i>distinto</i>	<i>buono</i>	<i>sufficiente</i>	<i>non sufficiente</i>	<i>non risponde</i>	<i>totale</i>
Cortesia	52	38	13			12	115
Competenza	42	42	18	1		12	115
Servizio	42	38	17	2		16	115



FISM PADOVA

Via Giacomo Medici 9/D

35138 – PADOVA

T. 049.8711300

F. 049.8710833

info@fismpadova.it

www.fismpadova.it

Redazione a cura di

**Ugo Lessio, Adriano Piovesan,
Patrizia Miazzi, Pamela Scognamiglio**

con la consulenza di

Franco Frazzarin

Finito di stampare

NOVEMBRE 2015

